COMUNE DI GIAVE
Provincia di Sassari

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 23/12/2016	**Atto n. 130**

Oggetto:	**Adesione al Comitato di crisi Latte Ovino**

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTITRE, del mese di DICEMBRE, con inizio alle ore 13.00 in Giave e nella sede municipale, su convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sig.ri componenti:

Cognome e Nome	*Carica*	*Partecipazione*
URAS MARIA ANTONIETTA	**SINDACO**	**P**
CORATZA ANNINO	**VICE SINDACO**	**P**
FIGOS GAVINO	**ASSESSORE**	**P**
ADDIS NICOLA	**ASSESSORE**	**P**

Ne risultano presenti n° 4 ed assenti n° 0.

- Presiede il Sig. Uras Maria Antonietta nella qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4° del D.L.gs. n° 267/2000) il Segretario Comunale Fois Giovanni.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

T Il Responsabile del Servizio Area Amministrativa per quanto riguarda la regolarità tecnica;

£ Il Responsabile del Servizio Finanziario per quanto riguarda la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n° 267, hanno espresso parere favorevole.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'associazione maggiormente rappresentativa del mondo agricolo sardo, Coldiretti Sardegna, chiede per il settore lattiero-caseario ovino la costituzione dell'associazione interprofessionale e la trasparenza dei dati per consentire al comparto ovino di fare il salto di qualità e passare dalla perenne instabilità a una seria organizzazione delle produzioni che dia un governo al comparto lattiero- caseario sardo, leader europeo per produzione e qualità del prodotto;

PRESO ATTO della lentezza della politica regionale nel porre in essere le azioni richiamate e la grave crisi in cui è ripiombato il settore proprio a causa dell'azione unilaterale del sistema di trasformazione;

CONSIDERATO che i trasformatori caseari hanno abbassato il prezzo del latte da inizio annata 2015-16, da 1,10 euro a 90 centesimi euro, nonostante il costo del Pecorino romano fosse più alto rispetto all'anno prima **(2014:** novembre 8,53 - dicembre 8,61; **2015:** novembre 8,98 - dicembre 8,90), e successivamente sulle presunte sovrapproduzioni di latte, lo hanno ulteriormente ridotto (aprile 2016) a 80 centesimi. Questa dinamica innescata dai trasformatori ha portato il panico nel mercato. A cominciare dalle cooperative, l'anello debole del mondo della trasformazione: sottocapitalizzate; divise al loro interno; incapaci di mettersi assieme per costruire sistemi più solidi; senza canali commerciali propri o comuni alle stesse cooperative, dunque dipendenti dal sistema industriale al quale rivende il Pecorino romano. Con la conseguenza che le Cooperative impaurite dalla possibilità di ritrovarsi con il formaggio in giacenza, hanno cominciato ad abbassare il prezzo del pecorino, vendendolo spesso alle industrie di trasformazione privata. Questo nonostante le sovrapproduzioni di latte fossero non veritiere e tali rivelatasi;

EVIDENZIATO che i litri di latte prodotti, a fine annata 2015 - 2016, non sono stati 430 milioni come erroneamente annunciato dai trasformatori ma 286 milioni. I pastori, infatti, non hanno prodotto latte in più, ma sono i trasformatori che sono stati incapaci di organizzare e programmare le produzioni. E sono sempre loro che hanno spaventato il mercato con le previsioni erronee;

SOTTOLINEATO che in questa vertenza c'è un silenzio pesante ed assordante: quello della Regione Autonoma della Sardegna, la quale prima non ha ritenuto opportuno prendere posizione su una vicenda che è costata 100 milioni di euro al mercato del Pecorino Romano (il prezzo è passato da circa 9,50 -10 euro al kg a 6 euro), e sulla base del quale sono stati chiamati direttamente in causa con una lettera in cui si chiedevano interventi pubblici per decine di milioni di euro e poi non ha fatto nessun intervento quando a ottobre 2016 è stato lanciato l'allarme dei contratti a 50 centesimi di euro a litro. Un silenzio che continua anche adesso che gli stessi industriali impongono il prezzo sotto i 60 centesimi di euro;

PRESO ATTO che in data 11 novembre 2016 Coldiretti, dopo aver sentito l'Anci Sardegna, ha convocato a Nuoro, in occasione della festa del Ringraziamento, tutti i sindaci dell'isola per dar vita insieme al **Comitato di crisi del latte ovino.** Sindaci che devono gestire l'implosione degli ovili con tutte le conseguenze economiche e sociali che ne deriverebbero. Il Comitato intende condividere le strategie e riuscire a destare la Regione Sardegna attraverso ordini del giorno approvati dalle Amministrazioni comunali in cui si chiedono int ervent i concreti per il comparto: dalla traspar enza dei dati che consenta una normale contrattazione del latte; all'istituzione del Consorzio di secondo livello per aggregare in un unico consorzio tutte le cooperative che producono Pecorino romano, al fine di mettere assieme oltre il 60 per cento del Pecorino romano, consentendogli di esercitare e imprimere nel mercato la propria forza, con una governance sociale globale di alto livello guidato da un management adeguato e la pianificazione produttiva;

VALUTATA la necessità di aderire al **Comitato di crisi del latte ovino e di aderire alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere;**

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato apposto il visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del regolamento comunale dei controlli interni;

CON votazione favorevole unanime ;

DELIBERA

Per i motivi in premessa, di aderire al Comitato di crisi del latte ovino ed alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere.

Il presente verbale, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente	**Il Segretario Comunale**
F.to Uras Maria Antonietta	F.to Fois Giovanni

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

T E' stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 27.12.2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi;

T E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

Giave, lì 27.12.2016

Il Segretario Comunale

F.to Fois Giovanni

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 23.12.2016;

☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° D.L.gs. n° 267/2000);

☑ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° D.L.gs. n° 267/2000);

Giave, lì 23.12.2016

Il Segretario Comunale

F.to Fois Giovanni

E' copia conforme all'originale.

Giave, lì 27.12.2016

Il Segretario Comunale

Fois Giovanni

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato del Comune di Giave. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 febbraio 1993